



Parrocchia San Giuseppe al Lagaccio

via del Lagaccio 32 – 16134 Genova

tel. 010 23.17.43

email: parrocchialagaccio@gmail.com

Sito web: www.parrocchialagaccio.it

Quaresima 2012

Verso la Pasqua con Gesù

Carissimi,

mi affaccio anche quest'anno alla porta della vostra casa, con trepidazione ma con la gioia di incontrarvi. E porto ancora nel cuore il ricordo dell'incontro vivo che abbiamo vissuto nelle settimane e nei mesi scorsi nell'annuale *Benedizione delle Case*.

Quando il cardinale arcivescovo mi ha comunicato che mi avrebbe mandato alla parrocchia di San Giuseppe al Lagaccio, nel febbraio del 2008, ho detto, a lui e a Dio, un sì gioioso. Questa gioia è ancora viva nel mio cuore, e **sono contento di essere in mezzo a voi**.

In questo tempo di **Quaresima** il Papa, nel suo messaggio riportato in seconda pagina, ci invita a usarci attenzione gli uni gli altri, soprattutto in vista della nostra salvezza eterna. Lo scopo della mia vita è arrivare a contemplare ed amare Dio in Paradiso, e non voglio arrivarvi senza la compagnia di ciascuno di voi!

I giorni della **Settimana Santa** che abbiamo davanti sono per noi cristiani **il momento più importante del nostro cammino annuale con il Signore**: vi invito ad accostarvi al Signore, a cercare Lui, nella Confessione, nel cammino di conversione, nell'amore! Vi invito a vivere con noi le celebrazioni che ci fanno rivivere i giorni cruciali della Passione, Morte e Risurrezione del nostro Salvatore. Insieme, la gioia sarà più grande!

Buona Pasqua, di cuore!





La Quaresima nella voce del Papa
**Prestiamo attenzione gli uni
agli altri**

Quest'anno desidero proporre alcuni pensieri alla luce di un breve testo biblico tratto dalla *Lettera agli Ebrei*: «Prestiamo attenzione gli uni agli altri per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone» (10,24). È una frase dove lo scrittore sacro esorta a confidare in Gesù Cristo come sommo sacerdote, che ci ha ottenuto il perdono e l'accesso a Dio. Il frutto dell'accoglienza di Cristo è una vita dispiegata secondo le tre virtù teologali: si tratta di accostarsi al Signore «con cuore sincero nella pienezza della fede», di mantenere salda «la professione della nostra speranza», nell'attenzione costante ad esercitare insieme ai fratelli «la carità e le opere buone». Si afferma pure che per sostenere questa condotta evangelica è importante partecipare agli incontri liturgici e di preghiera della comunità, guardando alla meta escatologica: la comunione piena in Dio. Mi soffermo sul versetto 24, che, in poche battute, offre un insegnamento prezioso e sempre attuale su un aspetto della vita cristiana: l'attenzione all'altro.

L'attenzione all'altro comporta desiderare per lui o per lei il bene, sotto tutti gli aspetti: fisico, morale e spirituale. La responsabilità verso il prossimo significa volere e fare il bene dell'altro, desiderando che anch'egli si apra alla logica del bene. Interessarsi al fratello vuol dire aprire gli occhi sulle sue necessità.

Il «prestare attenzione» al fratello comprende altresì la premura per il suo bene spirituale. E qui desidero richiamare un aspetto della vita cristiana che mi pare caduto in oblio: la correzione fraterna in vista della salvezza eterna. Oggi, in generale, si è assai sensibili al discorso della cura e della carità per il bene fisico e materiale degli altri, ma si tace quasi del tutto sulla responsabilità spirituale verso i fratelli. È un grande servizio quindi aiutare e lasciarsi aiutare a leggere con verità se stessi, per migliorare la propria vita e camminare più rettamente nella via del Signore. C'è sempre bisogno di uno sguardo che ama e corregge, che conosce e riconosce, che discerne e perdona, come ha fatto e fa Dio con ciascuno di noi.

Benedictus PP XVI

(dal Messaggio per la Quaresima 2012)

Con Gesù chiamati anche noi alla risurrezione

Signore Gesù,
risorgendo da morte hai vinto il peccato:
fa che la nostra Pasqua
segni una vittoria completa sul nostro peccato.

Signore Gesù,
risorgendo da morte hai dato al tuo corpo
un vigore immortale:
fa che il nostro corpo riveli la grazia che lo vivifica.

Signore Gesù,
risorgendo da morte hai portato la tua umanità in cielo:
fa che anch'io mi incammini verso il Cielo,
con una vera vita cristiana.

Signore Gesù,
risorgendo da morte e salendo al Cielo,
hai promesso il tuo ritorno:
fa che la nostra famiglia sia pronta
per ricomporsi nella gioia eterna.

*«Quando avrete innalzato
il Figlio dell'uomo,
allora conoscerete che Io Sono
e che non faccio nulla
da me stesso,
ma parlo
come il Padre mi ha insegnato».*

(Vangelo secondo Giovanni 8,28)



La Settimana Santa



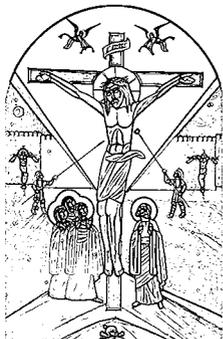
La **Domenica delle Palme**, il **1° aprile**, accompagneremo festosi il Signore che entra a Gerusalemme.

Le S. Messe saranno alle ore 9 e alle ore 11, oltre alle ore 18 del giorno prima.

Alle **ore 11** ci sarà la **celebrazione più solenne**, con la presenza di tutti i bambini, nostra gioia, l'appuntamento è sul campetto **alle ore 10,30** per la solenne **benedizione delle palme**.

Il **Giovedì Santo**, **5 aprile**, alle **ore 18**, celebriamo la **Messa nella Cena del Signore**. Rievocheremo il dono grande dell'*Eucaristia* e quello importantissimo del *Sacerdozio Ministeriale*. Contempleremo l'esempio di Cristo che lava i piedi ai suoi discepoli.

L'Eucaristia sarà riposta solennemente nell'**Altare della Riposizione**, e sosteneremo in adorazione fino alla Mezzanotte.



Il **Venerdì Santo**, **6 aprile**, alle **ore 10**, il momento di adorazione per i **bambini del catechismo** e le loro famiglie.

Nel pomeriggio celebriamo alle **ore 18** la **Passione e Morte del Signore**: ascolteremo il suggestivo racconto della Passione, e staremo vicino a Gesù nel momento in cui si offre a Dio per i nostri peccati.

Nella **Veglia Pasquale**, **sabato 7 aprile**, alle **ore 22**, celebriamo la **Risurrezione del Signore**.

Accenderemo al Cero pasquale la candela della nostra fede, rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo, suoneremo le campane a festa.



Buona Pasqua!